



**COMUNE DI TERNI**  
**DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI**  
**Ufficio Manutenzioni Verde Pubblico**

**SERVIZIO DI MANUTENZIONE  
DEL VERDE PUBBLICO**



**RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA  
E D.U.V.R.I.**

Terni, li 03 Febbraio 2020

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**  
(Geom. Paolo Neri)

**IL DIRIGENTE**  
(Arch. Piero Giorgini)

## 1. PREMESSA

Con deliberazione n. 72/2007 (ribadita nel parere n.158 del 21.5.2008), l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici, ha chiarito che *".. la manutenzione del verde pubblico rientra nell'ambito dei servizi e non in quello dei lavori, tutte le volte in cui l'attività non comporti una modificazione della realtà fisica con l'utilizzazione, la manipolazione e l'installazione di materiali aggiuntivi e sostitutivi non inconsistenti sul piano strutturale e funzionale (cd. "quid novi"): così, ad esempio, la mondatura, rasatura, irrigazione, concimazione, posatura, pulizia, trattamenti vari, sfalcio, decespugliamento delle scarpate ecc. non configurano lavori ma servizi"*. Ancora più dettagliatamente, le attività consistenti nella potatura, irrigazione, semina, messa a dimora di piante ed arbusti, stesura di tappeti erbosi, impiego di fertilizzanti, e quant'altro necessario per la manutenzione del verde pubblico non si configurano come lavori, bensì come servizi, in quanto limitati ad attività continuativa di cura e regolazione di patrimonio verde già esistente.

Ai sensi dell'art.23 c.14 (*Livelli della progettazione per gli appalti, per le concessioni di lavori nonché per i servizi*) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. la progettazione di servizi è articolata in un unico livello, ed è predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Il comma 15 del suddetto art.23 specifica che "Per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere: la *relazione tecnico-illustrativa* del contesto in cui è inserito il servizio; le *indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza* di cui all'articolo 26, comma 3, del decreto legislativo n.81 del 2008; il *calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi*, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso; il *prospetto economico degli oneri complessivi* necessari per l'acquisizione dei servizi; il *capitolato speciale descrittivo e prestazionale*, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale".

## 2. LA CONOSCENZA DELLE AREE A VERDE PUBBLICO

Il verde pubblico rappresenta uno dei componenti principali del patrimonio urbano che, per la sua continua fruizione da parte dei cittadini, costituisce un elemento di grande criticità soprattutto per quanto attiene alla sua conservazione: la necessità di far fronte a continui interventi di manutenzione sia programmati che di urgenza, fanno sì che l'Amministrazione Comunale debba disporre di uno strumento efficace e facilmente gestibile per la realizzazione di tutti quegli interventi necessari a garantire adeguati livelli di manutenzione e sicurezza delle aree a verde di proprietà.

## 3. LA CONSISTENZA E LA TIPOLOGIA DEL VERDE PUBBLICO

### 3.1 - LA CLASSIFICAZIONE

Il verde pubblico del Comune si caratterizza per una molteplicità di tipologie ed elementi che comprendono: le aree a verde, il patrimonio arboreo, il patrimonio arbustivo, le siepi, le attrezzature ludiche e gli arredi, fino agli impianti irrigui a servizio delle aree verdi.

Per quanto riguarda le aree verdi, come si può constatare dall'*Elenco delle Aree a verde*", esse si caratterizzano per dimensioni e tipologie molto varie che vanno dai grandi parchi, ai giardini, alle aree a verde nelle scuole, alle aree a verde negli impianti sportivi, alle aree a verde di quartiere, alle aiuole, alle fasce di arredo stradale (rotonde, spartitraffico, ecc.) fino alle aree incolte non utilizzate, il tutto per una superficie complessiva di circa mq 778.686.000.

Oltre alle suddette aree e alla componente arborea di cui al successivo punto 3.2), il verde pubblico comprende il patrimonio *arbustivo*, composto da circa 1.130 cespugli di dimensioni variabili e le *siepi* il cui viluppo complessivo, ad oggi, ammonta a circa 12.090 ml con altezze e larghezze di varie dimensioni.

### 3.2 - LA COMPONENTE ARBOREA

La componente arborea del Comune di Terni è composta da circa 20.000 alberature di altezze e dimensioni variabili

### 3.3 - GLI IMPIANTI

Sono compresi nel patrimonio del verde pubblico la rete degli impianti di irrigazione a servizio delle aree.

### 3.4- AREE GIOCO

Sono infine compresi nel patrimonio del verde pubblico n. 46 aree gioco presenti all'interno di giardini o parchi.

## 4. L'APPALTO

L'Amministrazione Comunale intende procedere all'affidamento del Servizio di Manutenzione del Verde Pubblico per un periodo di cinque anni, tramite una procedura aperta di rilevanza europea, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.lgs. n. 50/2016 .

L'Appalto ha lo scopo di garantire la massima efficacia, economicità e qualità del servizio, sia con interventi periodici e programmabili, volti a mantenere in condizioni d'uso le aree a verde secondo standard qualitativi definiti, sia interventi urgenti, non prevedibili e non programmabili, volti a ripristinare le condizioni d'uso previste.

Per quanto riguarda le aree verdi, l'elenco di quelle attualmente oggetto di affidamento, suddivise per ciascuna zona, unitamente alla loro localizzazione e consistenza è riportato nell'allegato "Elenco delle Aree a verde".

### 4.1 - OBIETTIVI E INTERVENTI

L'obiettivo che il servizio deve raggiungere è la gestione e la manutenzione delle aree a verde al fine di:

- raggiungere uno standard qualitativo dei beni, specie in relazione alla messa a norma e massima sicurezza per i cittadini;
- rispondere in maniera rapida ed adeguata alle esigenze d'utilizzo degli utenti;
- mantenere e/o rendere i beni funzionali all'uso cui sono adibiti migliorandone le caratteristiche tecniche e ottenendone la disponibilità a rendere il servizio cui sono destinati;
- spostare gli interventi da manutenzione a intervento ad azioni programmate con migliore soddisfazione degli utenti e diminuzione dei costi del servizio;
- evitare e prevenire, salvo cause di forza maggiore, pericoli alla incolumità degli utenti o danni patrimoniali;
- mantenere lo stato funzionale del verde orizzontale e verticale nelle diverse tipologie (prati, siepi, cespugli, alberature), attraverso interventi programmati che hanno il carattere della ripetizione annuale o biennale, finalizzati a prevenire ed evitare possibili situazioni di degrado estetico, funzionale e agronomico;
- migliorare in generale lo standard qualitativo del verde pubblico;
- mantenere in efficienza e riparare gli impianti a corredo del verde (pozzi, impianti di irrigazione e di pompaggio);
- mantenere in efficienza e riparare le attrezzature, gli arredi e i giochi a corredo del verde;
- fungere da supporto alla struttura tecnica del Committente in modo da far risparmiare energie, tempo e risorse alla stessa, nella gestione ed il controllo del servizio;
- raccogliere ed elaborare i dati necessari per migliorare la conoscenza del patrimonio delle aree verdi comunali.
- Gli interventi possono essere ricondotti a prestazioni di manutenzione ordinaria, sia programmata che d'urgenza, come di seguito descritti:
  - a) Sfalci erba nelle aree verdi e lungo le strade;
  - b) Potature di siepi, arbusti e alberi;
  - c) Spollonature;
  - d) Abbattimento di alberi;
  - e) Manutenzione fioriere e ciotole;
  - f) Innaffiatura di soccorso;

- g) Manutenzione e gestione degli impianti di irrigazione esistenti;
- h) Censimento delle attrezzature ludiche;
- i) manutenzione delle attrezzature ludiche e di altri arredi.

#### 4.3 – PROSPETTO ECONOMICO DEI SERVIZI

n.	Descrizione servizi/beni oggetto della fornitura	CPV	<b>P</b> (principale) <b>S</b> (secondaria)	Importo
1	Servizi di manutenzione di zone verdi	77310000-6	P	€ 317.999,64
2	Servizi di pulizia e raccolta rifiuti	90000000-7	S	€ 38.801,90
4	Servizi di manutenzione di parchi giochi	50870000-4	S	€ 3.520,00
Importo annuo a base d'asta				€ <b>360.321,54</b>
Costi della sicurezza				€ 2.720,00
<b>IMPORTO ANNUO APPALTO</b>				€ 363.041,54
<b>TOTALE QUINQUENNALE APPALTO</b>				€ <b>1.815.207,70</b>

#### 4.3 - CRITERI AMBIENTALI MINIMI

Per ridurre l'impatto ambientale delle pratiche manutentive, il progetto prevede specifiche misure affinché gli interventi siano rivolti alla riduzione degli input esterni (energetici, idrici, etc.) e delle sostanze chimiche utilizzate (diserbanti, concimi chimici di sintesi, prodotti per trattamenti delle acque, prodotti insetticidi e fungicidi antiparassitari) promuovendo l'impiego di materiali riciclabili, materiali rinnovabili.

Ai sensi del "Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione" infatti l'Appalto dei servizi di manutenzione del verde pubblico è classificato come "verde" in quanto include i criteri ambientali minimi per l'affidamento del Servizio di gestione del Verde pubblico, così come evidenziato nelle Specifiche Tecniche e Clausole contrattuali di cui all'art. 24 del Capitolato Speciale Descrittivo e Prestazionale.

In sintesi sono definite specifiche tecniche per la gestione e controllo dei parassiti, per il materiale vegetale da mettere a dimora, per i contenitori e imballaggi del materiale vegetale, per il consumo di acqua e taglio dell'erba (in riferimento a quanto specificato al precedente punto 4.2, per la manutenzione dei tappeti erbosi è stato adottato un piano degli sfalci che prevede il ricorso al "mulching", quale tecnica a basso impatto ambientale, nei periodi estivi e in aree a bassa frequentazione o non attrezzate).

Tra le clausole contrattuali specifiche disposizioni sono dettate per le caratteristiche degli ammendanti, la gestione residui organici, piante e animali infestanti, formazione del personale; l'Appaltatore ogni anno dovrà presentare una relazione contenente informazioni sulle pratiche adottate per la gestione e il controllo dei parassiti, sul nome commerciale e le quantità di fertilizzanti, dei fitofarmaci e dei lubrificanti impiegati, sulle operazioni di potatura effettuate ed eventuali indicazioni per migliorare la qualità dei suoli e dell'ambiente.

#### 5. INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI DOCUMENTI INERENTI ALLA SICUREZZA DI CUI ALL'ART. 26 COMMA 3 DEL D.LGS. 81/2008

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze contiene le misure minime di prevenzione e protezione da adottare al fine di ridurre al minimo i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'Appaltatore, gli utenti/visitatori e imprese che, a vario titolo, operano negli spazi di verde pubblico.

Il Documento contiene l'indicazione degli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso d'asta, necessari per attuare tali misure.

Il DUVRI contiene indicazioni di massima che devono essere integrate e dettagliate, successivamente all'aggiudicazione dell'Appalto, a cura ed onere dell'Appaltatore redigendo apposito Documento che dovrà trasmettere al Responsabile Unico del Procedimento.

In nessun caso le eventuali integrazioni potranno giustificare modifiche o adeguamenti dei costi della sicurezza individuati nel DUVRI e appresso riportati.

Nel DUVRI sono riportate solo le misure e i costi per eliminare i rischi derivanti dalle possibili interferenze inerenti l'esecuzione delle prestazioni contrattuali, fermo restando l'obbligo per l'Impresa di adottare le misure dirette ad eliminare i rischi derivanti dalla propria attività.



# COMUNE DI TERNI

## DIREZIONE LAVORI PUBBLICI - MANUTENZIONI - UFFICIO MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

### ***GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO DEL COMUNE DI TERNI "ANNI 2020 -2024"***

#### **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

(D.U.V.R.I.)

(ART. 26 DEL D.LGS 81/2008)

#### **1. PREMESSA**

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni / prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'Impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'Art. 26, comma 1, lettera b, D. Lgs 9 Aprile 2008, n. 81:

- Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".
- Secondo la Determinazione n. 3 del 5 Marzo 2008 "Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza." (GU n. 64 del 15.03.2008): "..... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenze, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno." I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:
  - Cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - In caso di subappalto, coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva;
  - Attuano misure di prevenzione e protezione dai rischi derivanti dall'attività oggetto dell'appalto agli utenti.
- Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:
  - a verificare l'idoneità tecnico – professionale dell'Impresa appaltatrice.
- e in caso di subappalto:
  - delle Imprese subappaltatrici;

- del lavoratore autonomo, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato e dell'autocertificazione dell'Impresa appaltatrice;
- dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico – professionale o fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la Ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

## 2. ENTE APPALTANTE

Ente	
Legale Rappresentante	
Datore di Lavoro	
Settore	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-Mail	
Sito Internet	

## 3. IMPRESA APPALTATRICE

Ragione Sociale	
E-Mail	
Partita Iva	
Codice Fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Posizione CASSA EDILE	

### Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

### Uffici

Indirizzo	
Telefono	
Fax	

### Figure professionali

Datore di Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile	
RLS	
RSPP	
Medico competente	

### Personale dell'Impresa

MATRICOLA	NOMINATIVO	MANSIONE
-----------	------------	----------


#### **4. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO.**

L'Appalto ha per oggetto la gestione dei servizi di manutenzione del verde pubblico cittadino con l'esecuzione dei seguenti servizi annuali:

- 1) Taglio erba su aree verdi per una superficie totale di 778.686,00 mq
- 2) Potatura di siepi, incluse quelle spartitraffico, di arbusti e di alberi;
- 3) Pulizia, spollonatura e zappettatura riquadri stradali;
- 4) Taglio erba su 124.110,50 mq sulle banchine stradali;
- 5) Abbattimento di alberi;
- 6) Fornitura e messa a dimora di fiori nelle fioriere e ciotole;
- 7) Innaffiatura di soccorso;
- 8) Pulizia delle aree a verde ricomprese nei parchi e giardini compreso lo smaltimento del materiale di risulta;
- 9) Pulizia dei laghetti e delle fontane;
- 10) Manutenzione e gestione degli impianti d'irrigazione esistenti.
- 11) Verifica semestrali delle aree gioco, delle attrezzature ludiche ivi insistenti e gli elementi di arredo urbano pertinenziali con riferimento alle norme UNI EN 1176 – 1177;
- 12) Manutenzione delle attrezzature ludiche;

#### **5. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE.**

In caso di subappalto o, comunque, nel caso di compresenza di più imprese, si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno delle aree verdi, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile di sede incaricato per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento. Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori. Si stabilisce inoltre che il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel proseguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze non fossero più da considerarsi sicure. La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del responsabile del contratto e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (Art. 26, comma 8, D.Lgs 9 Aprile 2008, n. 81). I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento.

#### **Sospensione dei lavori.**

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza ed igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente, il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

#### **6. DESCRIZIONE DELLE LAVORAZIONI, DELLE INTERFERENZE E DELLE MISURE DI SICUREZZA.**

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono fornite, le seguenti informazioni:

- i rischi specifici presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, andranno verificati e circostanziati prima dell'inizio delle attività in appalto.

In questa fase si evidenzia che, in relazione alle aree interessate dai lavori, possiamo individuare i seguenti rischi intrinseci delle aree:

- taglio erba lungo le strade: pericoli connessi alla circolazione di veicoli, pedoni e ciclisti;
- verde pubblico in genere: presenza di utenti essendo le aree aperte al pubblico

In particolare per i tagli erba lungo banchina stradale, si è considerata la presenza di movieri per limitare le interferenze con il traffico stradale, che accompagna il mezzo di taglio al passo lungo strada.

Per i tagli erba nei giardini e parchi pubblici, si dispone la interdizione di accesso dell'area, disponendo agli ingressi del giardino pubblico una transenna e opportuna segnaletica, al fine di evitare l'accesso degli utilizzatori del verde durante le operazioni di taglio, da rimuovere a fine lavoro.

Per quanto riguarda gli ambiti di interferenza, si ritiene fondamentale che venga individuata preventivamente la "compresenza" che deriva quindi dal condividere nel tempo e nello spazio il luogo di lavoro. Tutte le attività espletate devono essere programmate, pertanto le potenziali interferenze si evidenziano già in fase di progettazione, consentendo l'adozione di misure preventive.

In generale i rischi di compresenza si possono presentare nelle aree a verde pubblico per la occasionale presenza di altre Ditte inviate dall'Amministrazione per la manutenzione dell'illuminazione pubblica, fabbricati, ecc. In tal caso sarà cura dell'Amministrazione attivare una riunione di coordinamento tra le imprese al fine di eliminare i rischi da interferenza.

Attività / Lavorazioni	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Taglio completo tappeto erboso presso aree verdi pubbliche Potatura siepi, taglio erbe aiuole spartitraffico, etc. Potatura, abbattimento e mesa a dimora di nuove alberature	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proiezione di schegge o di sassi durante taglio erba</li> <li>- presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti e del personale presente.</li> <li>- Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza vista la imprevedibilità di tali eventi</li> </ul>
Transito di mezzi mobili (macchine operatrici o automezzi)	Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni	Informare gli addetti circa le aree di transito dei mezzi
Diserbo marciapiede e piazze	Rischio di esposizione ad agenti biologici	Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone/locali interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo
Taglio erbe lungo banchine stradali	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Rischio di investimento per la presenza e/o transito di automezzi necessari per le lavorazioni;</li> <li>- Proiezione di schegge o di sassi durante il taglio erba;</li> <li>- Presenza di altre imprese, per riparazione guasti alle linee elettriche, tubazione acqua etc</li> </ul>	Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di taglio erbe, mediante idonea cartellonistica e/o transenne delimitanti l'area di intervento; Non sono stimabili in questa sede i possibili rischi da interferenza, vista la imprevedibilità degli eventi. Dove non è possibile evitare la presenza di più imprese contemporaneamente, dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tali da limitare la sovrapposizione delle lavorazioni (transennamenti, recinzioni,

		spostamento temporale del servizio)
--	--	-------------------------------------

## 7. GESTIONE DELLE EMERGENZE.

Come regola generale, ogni persona presente all'interno dei luoghi oggetto dell'appalto devono avere ben presenti quali sono le vie di fuga dal luogo in cui si trovano, conoscere il numero di telefono delle Forze Istituzionali, quello del Responsabile dell'appaltatore e del Responsabile della Committenza che devono essere immediatamente avvertiti nel caso in cui si rilevino situazioni di pericolo o un'anomalia.

Responsabile Servizio (Comune di Terni)	Tel. 0744 - 549047
Vigili del Fuoco	Tel. 115
Pronto intervento sanitario	Tel. 118
Carabinieri pronto intervento	Tel. 112
Polizia di Stato	Tel. 113
Polizia Municipale	Tel. 0744 - 426000
Ospedale S. Maria	Tel. 0744 - 2051

## 8. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vengono di seguito quantificati e non assoggettati a ribasso d'asta. Vengono quantificati come oneri della sicurezza tutti quelli relativi alle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel DUVRI, così come indicativamente riportato di seguito:

- a) presenza di un moviere per limitare le interferenze con il traffico stradale, che accompagna il mezzo di taglio al passo lungo strada;
- b) delimitazione dell'area al fine di evitare l'accesso degli utilizzatori del verde durante le operazioni di taglio, da rimuovere a fine lavoro;
- c) Gli apprestamenti previsti nel DUVRI (come ponteggi, trabattelli etc.);
- d) Le misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti;
- e) I mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici etc.);
- f) Le procedure contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza;
- g) Le misure di coordinamento previste nel DUVRI relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

**Pertanto gli oneri relativi alla sicurezza del servizio per la durata di un anno sono valutati in € 2.720,00 (non soggetto a ribasso in sede di gara).**

## 9. CONCLUSIONI

(Verbale da compilarsi prima dell'inizio dei lavori)

In data odierna si sono riuniti:

per il committente: Comune di Terni

Cognome e Nome .....

Ruolo .....

Timbro e firma del Responsabile .....

Per la ditta appaltatrice .....

Cognome e Nome .....

Ruolo datore di lavoro .....

Timbro e firma del Legale Rappresentante .....

al fine di promuovere gli interventi di cooperazione e coordinamento previsti dall'Art. 26 del D. Lgs 81/2008 per il servizio descritto nel presente documento e valutare i possibili rischi derivanti dall'interferenza delle specifiche attività di ogni azienda nell'ambito dell'esecuzione del servizio.

Nel corso dell'incontro l'impresa ha fornito le informazioni riguardanti i rischi che, reciprocamente potrebbero essere trasmessi, che sono stati riportati nel presente documento. L'Ente committente prende atto che l'impresa appaltatrice è iscritta alla Camera di Commercio Industria ed Artigianato del luogo presso cui ha sede e per la specifica attività richiesta per l'esecuzione del servizio affidato.

Vista anche la documentazione consegnata, il committente ritiene quindi attuata la verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'impresa che eseguirà il servizio.

L'impresa appaltatrice, con la firma riportata in calce, dichiara:

- Di aver preso atto delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nei luoghi in cui è chiamata ad operare e sulle misure di prevenzione e protezione adottate in relazione all'attività della ditta committente.
- L'avvenuta cooperazione dell'attività di prevenzione e protezione dai rischi incidenti sull'attività lavorativa oggetto del contratto; tali azioni si sono realizzate mediante la compilazione di documentazione, incontri tra le ditte/impres e la redazione del presente documento;
- Che rimane a proprio carico la valutazione dei rischi e l'adozione di idonee misure di prevenzione e protezione inerente i rischi specifici propri dell'attività eseguita;
- Che provvederà alla formazione, informazione ed eventuale addestramento circa i rischi derivanti dalle interferenze nelle lavorazioni e circa le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o ridurre tali rischi e relativamente a quanto altro evidenziato e previsto dal presente documento.

In corso d'opera, in caso di modifica delle condizioni prese in esame nella data odierna, sarà cura dell'Ente committente promuovere una nuova iniziativa di coordinamento e cooperazione, o comunque riproporre il coordinamento e la cooperazione periodicamente.

Eventuali note ed osservazioni ad integrazione o modifica di quanto riportato nel presente documento e/o a specificare quanto emerso nell'incontro di oggi.

Per ricevuta del presente documento e conferma ed accettazione di quanto in esso riportato.

I datori di lavoro (o loro delegati) delle Ditte:

Per il committente Comune di Terni .....

Per la Ditta Appaltatrice .....

Data \_\_\_\_\_